

BEIJING DAXING INTERNATIONAL AIRPORT

Zaha Hadid Architects

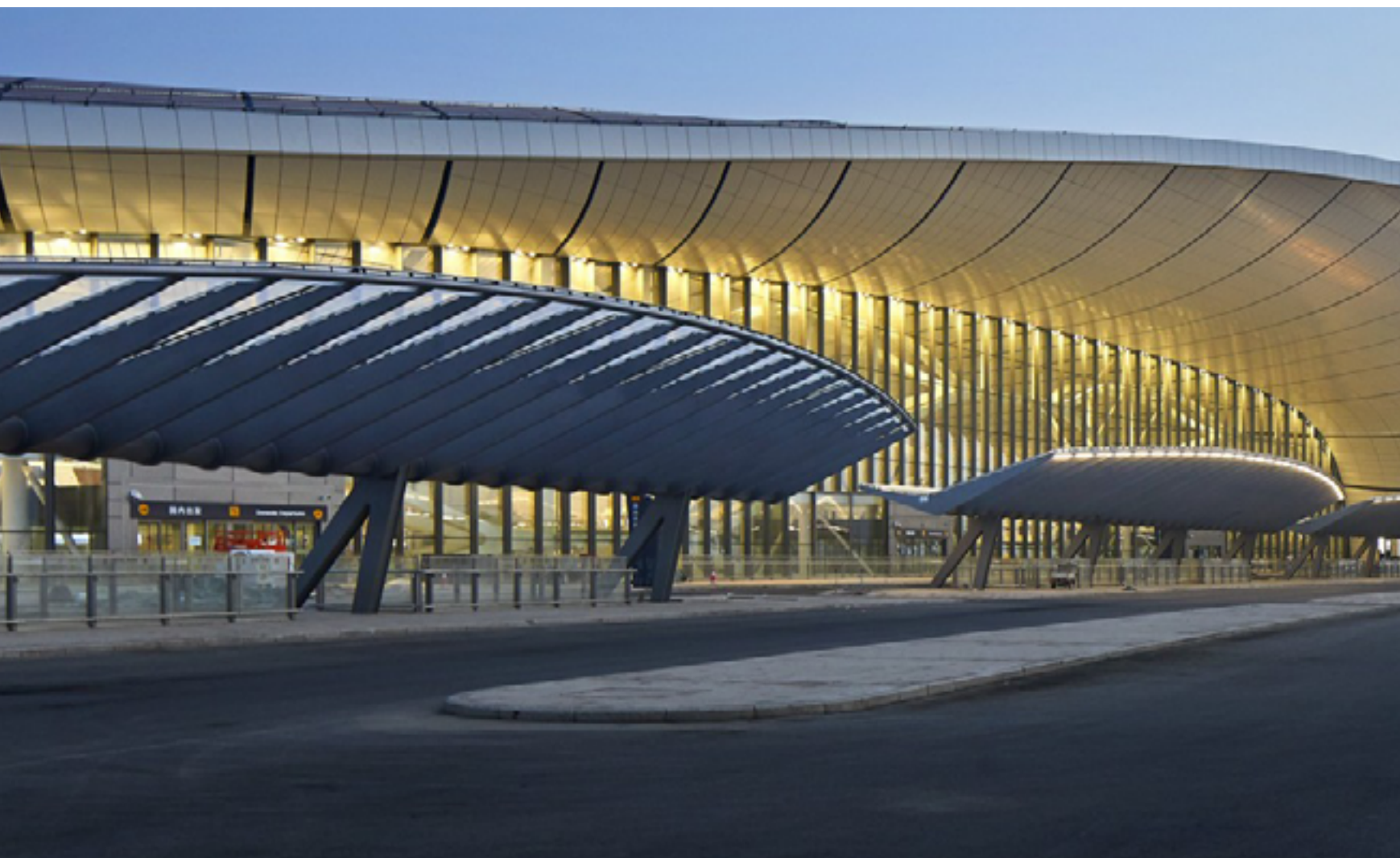
Un'architettura
di forme sinuose
e soluzioni
ingegneristiche
sostenibili

Un impianto aeroportuale di 700mila metri quadrati di superficie, dalla forma compatta e con un layout funzionale che si integra a un'architettura dai caratteri fluidi. Il Beijing Daxing International Airport è uno degli ultimi progetti che l'architetto anglo-irachena Zaha Hadid ha seguito.

L'intento era quello di alleggerire il traffico aereo e ridistribuire i voli di alcune compagnie. La sfida del progetto è stata quella di realizzare un terminal di grandi dimensioni, focalizzato sull'utente. Efficiente dal punto di vista energetico, vicino all'ambiente e suffi-

cientemente flessibile da sostenere la crescita futura. Altrettanto essenziale è stato lo sviluppo di un design intuitivo che permettesse ai passeggeri di muoversi facilmente in un terminal così ampio.

Il risultato è un edificio dalla configurazione radiale con sei ali che si estendono da un nucleo centrale. Questo tipo di struttura radiale risolve in maniera intelligente il flusso dei passeggeri, diventando un hub chiave all'interno della crescente rete di trasporti di Pechino. Per realizzarlo gli architetti si sono ispirati a principi dell'architettura



tradizionale cinese come l'organizzare spazi interconnessi intorno a un cortile centrale, che, come nel caso del Beijing Daxing International Airport, diventa il cuore del terminal. Un centro di trasporto multimodale, ampio 80.000 mq, è stato integrato nella costruzione del terminal per offrire collegamenti diretti con il centro di Pechino attraverso servizi ferroviari locali e nazionali: l'aeroporto sarà un importante nodo di interscambio per il network delle linee di trasporto cinesi. La scelta di alloggiare molti gate di partenza in un terminal con un unico centro di movimentazione passeggeri è vantaggiosa anche dal punto di vista dell'impronta di carbonio. Questo sia durante la costruzione che durante la vita operativa, contribuendo a raggiungere obiettivi molto alti in termini di gestione ambientale e sostenibilità. Il segno distintivo dell'architettura fluida e sinuosa di Zaha Hadid emerge sia nelle linee della copertura, con una composizione simmetrica che evoca l'armonia dei paesaggi cinesi, sia nel disegno degli interni. Un enorme lucernario a fiore si irradia dal centro della struttura verso l'estremità di ogni ala,

creando come una spaccatura interna che permette di portare la luce naturale all'interno di tutto l'edificio. Colonne paraboliche e soffitti a volta, culminano inoltre in una serie di pozzi di luce circolari che ritmano lo spazio, percepito come un ambiente continuo e fluido. La progettazione interna dell'area commerciale, mirata alla realizzazione di spazi di lavoro creativi con offerte integrate di vendita al dettaglio, ristorazione e intrattenimento, è stata invece affidata allo studio di design Lead 8 con sede a Hong Kong.

Gli elementi passivi inclusi nella progettazione del Daxing International Airport permettono di ridurre del 50% i consumi e le emissioni di CO2. Includono strategie di ombreggiamento, vetri ad alte prestazioni e sistemi di illuminazione posizionati al fine di ridurre le prestazioni energetiche del terminal.

Altre sono però le strategie messe in atto per rendere environmental-friendly l'aeroporto. A partire dalla presenza di pannelli fotovoltaici che producono energia elettrica da fonte rinnovabile. L'impianto di riscaldamento è centralizzato e con recupero di calore, suppor-

tato da pompe di calore geotermiche. Anche la gestione dell'acqua è particolarmente attenta. Esiste un sistema di raccolta delle acque piovane ed è stata realizzata un'area di raccolta e fitopurificazione in grado di trattare fino a 2,8 milioni di metri cubi d'acqua.

La presenza inoltre di nuovi specchi d'acqua e ruscelli servirà a combattere l'effetto 'isola di calore' durante l'estate.

SCHEDA TECNICA

Progettista:

Zaha Hadid Architects e ADP Ingénierie

Luogo:

Pechino, CINA

Team Progettuale:

ZHA: Zaha Hadid e Patrik Schumacher, Project Directors (ZHA): Cristiano Ceccato, Charles Walker, Mouzhan Majidi, Project Design Director (ZHA): Paulo Flores, Project Architect (ZHA): Lydia Kim, Project Coordination (ZHA): Eugene Leung, Shao-Wei Huang

Superficie di intervento:

700mila metri quadrati

